Anno XLIV - N. 125

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 18 maggio 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

I funerali del Re più potente del mondo

600 mila persone sfilano davanti la sua salma

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

L'ultimo saluto della famiglia reale

Londra, 17. — Un nuovo servizio religioso fu celebrato iersera alle ore dieci dinanzi il feretro di Edoardo in presenza della famiglia reale e dei famigliari della corte. La musica funebre e la tristezza dell'ambiente commossero profondamente tutti i presenti, e la maggior parte delle donne non poteva trattenere i singhiozzi. Anche parecchi uomini uscirono cogli occhi rossi e pieni di lagrime. E' probabile un nuovo servizio religioso intimo prima del trasporto funebre di stamane.

La tralazione della salma

Londra, 17. — La cerimonia per la traslazione della salma di Edoardo si svolge nel cuore del distretto di Westminster. La via che conduce da Buchingham Palace alla Westminster Hall attraversa il parco di Saint James e sbocca in Parliament Street ove si trova l'Abbazia di Westminster.

La distanza è di circa due chilometri, ma l'ampiezza delle vie permise alla folla immensa di radunarsi sul percorso relativamente breve. Il tempo è è nuvoloso e fresco con tendenza a rischiararsi.

Fin dalle nove della mattina la circolazione è interrotta in tutto il quartiere di Westminster.

Verso le dieci, mentre le truppe si schieravano lungo il percorso, centinaia di migliaia di persone si addensarono dietro di essse. La folla si mantenne ordinata e silenziosa. Erano presenti specialmente donne che portavano i segni di tutto.

Si aprono i cancelli

I cancelli del cortile di Buchingham Palace rimasero chiusi sin alle 10.30, dopo che l'affusto d'artiglieria che doveva portare il feretro era entrato nel palazzo ed erano entrati pure i dignitari e i funzionari che dovevano partecipare al corteo. Tutte le finestre del palazzo erano chiuse. Le tende erano abbassate. Sull'alto dell'edificio penzola l'alto gonfalone reale a mezz'asta.

I rintocchi funebri della grande campana di Westminster diede l'annuncio alle 11.30 della partenza del corteo funebre dal palazzo di Buckingam per Westminster Halle. Il terzo battaglione di granatieri della guardia una brigata di marinai formano la guardia d'onore. Tutti gli sguardi si rivolgono al semplice affusto recante la salma di Edoardo.

Al passaggio del corteo la folla immensa si scopriva silenziosamente. I soldati presentavano le armi, tenendo il fucile rovesciato.

Il corteo percorse lentamente l'ampia strada alberata fino a White Hall e più lentamente avanzò da Wihte Hall a Westminster Hall ove giunse alle ore 12.30.

Il feretro viene trasportato sul catafalco. Il servizio religioso comincia alle 12.40.

Il duca d'Aosta in viaggio

Torino, 17. — Oggi alle 16.45 il duca d'Aosta è partito per Londra per rappresentare il Re ai funerali di Edoardo.

Il re di Spagna e Fallieres

Parigi, 17. — Il Re di Spagna aveva espresso il desiderio d'incontrarsi al suo passaggio a Parigi col Presidente Fallieres. Questi aveva fatto conoscere che tale desiderio corrispondeva ai suoi sentimenti personali. Il colloquio avvenne stamane alla piccola stazione di Choisyleroi, dove il treno è arrivato alle 10.10. Fallieres vi era venuto da Rambouillet; ove ove si trova in villeggiatura. Il colloquio è durato mezz'ora.

Il treno reale è partito alle 10.10 per Calais.

La flotta inglese incontro a Guglielmo

Londra, 17. — Le corazzate e gli incrociatori della squadra del nord ricevettero l'ordine di lasciare Shernes per recarsi a salutare l'imperatore di Germania al suo arrivo nelle acque inglesi.

La cerimonia religiosa

I granatieri della guardia tolsero il feretro dall'affusto e lo trasportarono a braccia al catafalco. Seguivano il feretro il diacono recante la croce. Re Giorgio la regina Alessandra il principe ereditario, gli araldi recanti sopra un cuscino le insegne reali, l'arcivescovo di Canterbury ed altri sovrani e principali secondo il grado la parentela e la precedenza. Il gruppo dei sovrani e dei principi si raccolse intorno al catafalco. L'arcivescovo di Canterbury cominciò ad officiare e tenne un breve sermone. I cori della Cappella reale cantarono successivamente i salmi.

La cerimonia semplice e grandiosa terminò alla 1 e 10. I Sovrani e i principi tornarono a palazzo.

La Westminster Hall rimarrà chiusa fino alle 4 pom. quando incomincierà l'esposizione della salma.

600 mila persone sfilano dinanzi la salma

Alle ore 4 precise i battenti del Parlamento conducenti alla cappella di S. Stefano a Westminster Hall si sono aperti al pubblico per la visita della salma di Edoardo. La folla che attendeva da lunghe ore formava una colonna distendentesi per tre chilometri in file di quattro persone ciascuna. I dignitari entravano pochi per volta nella Westminster Hall, sfilavano passando sopra apposita passerella.

Il catafalco è illuminato con grandi candelabri. Intorno fanno la guardia d'onore i corazzieri reali.

I visitatori sfilano rapidamente senza soffermarsi. Calcolasi con questo sistema che 15 mila persone passino ogni ora dinanzi alla salma e siccome Vestminster Hall si chiuderà alle ore 10 si calcola che circa 100 mila persone sfileranno oggi dinanzi alla salma. Domani giovedì Vestminster Hall rimarrà aperta al pubblico dalle 6 della mattina alle 10 della sera e così circa 600 mila persone sfileranno dinanzi alla salma di Edoardo. Migliaia di persone pernotteranno in prossimità di Vestminster onde trovarsi pronte a vedere la salma nelle prime ore del mattino di domani. E' freddo. Il tempo continua coperto e minaccioso.

L'immenso fiotto umano che passa per Westminster Hall

Londra, 17. — La colonna della folla che attendeva di entrare al Westminstrhalle si è tanto estesa che la coda arrivava verso la notte oltre il ponte di Wauthall. Verso le otto però la folla ha cominciato a diminuire e verso le dieci molte persone hanno rinunciato ad entrare alla Westminsterhall. La folla ha sfilato silenziosa ed ordinata. Non si è verificato alcun incidente. Parecchie centinaia di corone sono arrivate e sono state deposte nel chiostro di Westminster.

Il corteo di Venerdì

Le truppe che formeranno ala venerdì al corteo che si recheeà dal Westminsterhall e alla stazione di Paddington, comprenderanno 34 620 uomini dei quali 1100 a cavallo e saranno sotto gli ordini del generale Codrington. Le musiche suoneranno marcie funebri di Chopin e di Beethoven. Parteciperanno al corteo circa 2000 soldati di marina. Sono giunti i re di Spagna e di Grecia.

Camera dei deputati

Il bilancio dell'agricoltura

Roma, 17. — Pres. Marcora. Dopo lo svolgimento delle interrogazioni si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura e vengono approvati quasi tutti gli articoli della legge.

L'incidente al ponte Caffaro

Brescia, 17. — Stamane nel fiume Chiese si sono iniziati regolarmente i lavori di estrazione dei pali cominciando dalla sponda austriaca; ma poi si sospesero perchè gli attrezzi si ruppero. L'impresario provvede per adoperare altri attrezzi più forti.

La pensione dei Mille

Roma, 17. — Il Ministero ha già provveduto per l'aumento delle pensioni ai superstiti dei Mille di Marsala da lire 1000 a lire 2000 annue, di guisa che nel corrente mese potrà essere pagata la nuova pensione.

(*Gli «Stefani» del mattino*)

SETTE CALDAIE CHE ESPLODONO

20 morti e numerosi feriti

Canton (Hoio), 17. — *Negli opifici della compagnia del ferro bianco è esplosa una caldaia che ha comunicato il fuoco ad altre 6 facendole esplodere. Un' intera ala del fabbricato è stata distrutta. Dei 300 operai che lavorarano nello stabilimento, 20 sono rimasti morti e numerosi feriti. L'esplosione ha provocato pure un incendio che è stato però domato prima che il fuoco raggiungesse i locali dove erano rimasti chiusi parecchi operai.*

Grave incendio a Beyruth in Soria

Costantinopoli, 18. — *Un incendio distrusse parecchi quartieri di Beyruth varie persone sono morte. I danni si calcolano ascendere a 4 milioni.*

Le onoranze a Francesco Crispi

Palermo, 17. — Il comitato per le onoranze a Francesco Crispi ha deliberato: 1°. di invitare a tenere il discorso di occasione l'on. deputato Angelo Muratori — 2°. di portare una grande corona di fiori freschi sulla tomba del grande cittadino — 3°. di illuminare per tre giorni di seguito la cripta di lui nel tempio di San Domenico — 4°. di murare una lapide nella casa del barone Murè, in Via Vittorio Emanuele, dove Crispi dimorò nel 1860, durante la dittatura.

Garibaldi e Radetzky insieme all'ospedale

Trieste, 17. — Mandano da Pola che in quell'ospedale provinciale entrarono il 9 corr. due malati: un Garibaldi ligure, e uno stiriano tale Francesco Radetzky. Tutti e due furono messi nella medesima sala. Ma pare che i due nomi suse tassero diversi sentimenti tanto che si credette opportuno di espellere da quella sala lo stiriano «per visto d'ordine».

L'isola di Candia sarà nuovamente occupata dalle truppe europee

Costantinopoli, 17. — Si assicura nei circoli diplomatici che le potenze protettrici di Creta, stanno ora facendo sforzi per ottenere l'ammissione dei deputati maomettani senza prestazione di giuramento. Però i Cretesi cristiani opposero risoluta resistenza alle potenze protettrici che sono decise a far sbarcare gli equipaggi delle navi. Ciò che dichiareranno subito al Governo dell'isola.

Cronaca Provinciale

La ferrovia della Carnia

Bisogna riformare gli orari per impedire inacredibili ritardi postali

Ieri abbiamo incontrato un egregio signore della Carnia e gli abbiamo chiesto a bruciapelo:

— Come va la ferrovia?

— Va benissimo. Si respira finalmente in Carnia. Ma...

— Ma?

— Ma bisognerebbe cambiare gli orari della ferrovia.

— Cioè?

— Cioè, bisognerebbe che i diretti Villa Santina e Stazione per la Carnia tanto del mattino che della sera avessero la coincidenza coi diretti Udine-Pontebba e viceversa.

Si figuri che la posta dei treni del pomeriggio da Udine arriva a Caneva (questo nei riguardi del Canale di San Pietro) alle ore 20 e un quarto della sera, quando non si può più far proseguire. Questa posta rimane ferma a Caneva fino alle 9 e mezzo del mattino, cioè fino a che la corriera viene a prenderla e portarla nel Canale dove arriva alle 11 e più tardi.

— Così che?

— Così che ad Arta per esempio, dove uno che parte da qui col diretto della sera arriva in due ore, riceve una lettera che aveva viaggiato con gli stessi l'indomani mattina alle undici!

— Incredibile.

— Incredibile, ma vero caro signore. Abbiamo interessato il signor Direttore delle poste e speriamo che d'accordo con la egregia Società Veneta, si tolga simile sconcio.

— E che cosa bisognerebbe fare?

— Io credo una cosa utile anche per la Veneta. Bisognerebbe che tanto la posta del treno che parte da Udine alle 3.44 quanto quella del diretto delle 5.20 venisse raccolta da un solo treno in partenza dalla Stazione della Carnia per Villa Santina verso le ore 6 del pomeriggio. Non occorrerebbe che spostare il treno che parte adesso dalla Stazione della Carnia alle 5 alle ore 6 del pomeriggio in coincidenza, come ho detto col diretto pontebbano.

— Mi pare una cosa abbastanza facile e non credo che la Società Veneta opporrà difficoltà.

— Non lo credo neanch'io, mi disse sorridendo l'egregio signore. E stringendomi la mano nell'andarsene soggiunse: faccia parlare il *Giornale di Udine*.

Da MANIAGO

Vaccinazione primaverile - Pro pedemontanaSacile Maniago Pinzano - Consorzio veterinario. Ci scrivono, 16 (*n*). Malgrado il tempo poco propizio, durante la scorsa settimana vennero effettuate dai due Sanitari del comune le vaccinazioni nel capoluogo e nella frazione di Maniago Libero. I vaccinati furono 86 dei quali 48 maschi e 38 femmine, oltre 4 maschi vaccinati nella rispettiva abitazione.

— A quanto pare, dai preposti agli alti gradi dell'Esercito venne riconosciuta la necessità di provvedere alla difesa del confine Orientale, ma per quanto riguarda la nostra pedemontana pochi se ne occupano. I nostri deputati però, non abbandonano la partita, e in questi giorni hanno indirizzato al dott. Zanardini la seguente:

Mentre diamo intera l'opera nostra alla grave questione della difesa del Confine orientale, propugnando la costruzione della linea ferroviaria, alla quale Ella, Egregio Dott. Zanardini, dedica ogni più forte ed intelligente attività, con tenacia meritevole del più alto consenso, ci conforta il vedere come tutte le popolazioni dei Collegi da noi rappresentati, abbiamo largamente corrisposto al Referendum «Prò Pedemontana.»

E poichè il Referendum tende a far conoscere a S. M. il Re, il pensiero delle nostre popolazioni, sembra a noi opportuno, che i volumi contenenti le firme di quanti hanno aderito, sieno presentati a S. M. il Re, da una Commissione composta dai Sindaci (*o almeno da una parte dei Sindaci*) e dai Consiglieri Provinciali della zona, che alla linea maggiormente si interessa.

Crediamo inutile aggiungere, che se la Commissione così composta, riterrà opportuno il nostro intervento, noi ci terremo onorati di aggregarci ad essa, mentre fin d'ora ci mettiamo a completa disposizione, per tutte le pratiche necessarie ad ottenere l'udienza da S. Maestà.

E' bene che, mentre i Rappresentanti politici agitino la questione nei due Rami del Parlamento, la voce del popolo, animata da vigile sentimento di Amor Patrio, giunga direttamente al nostro Re, quasi a fornire novella prova del mirabile accordo, col quale popolo e Sovrano, danno costantemente pensiero ed opera alla sicurezza ed alla grandezza della patria.

Attilio Chiaradia
Deputato per Aviano-Pordenone-Sacile

Odorico Odorico
Deputato per Maniago-Spilimbergo

Il dott. Zanardini, fece subito stampare la lettera, e la inviò a tutti i sindaci dei comuni interessati, nonchè ai Consiglieri Provinciali dei Mandamenti di Pordenone, Aviano, Sacile, Maniago e Spilimbergo; ed ora non resta ad essi che accogliere la proposta e condurre a termine una pratica la quale potrebbe arrecare sensibili vantaggi.

— Oggi alle 10 ant. ebbe luogo nel Gabinetto del sindaco la riunione dei rappresentanti i comuni del Mandamento interessati per la costituzione di un Consorzio Veterinario. Intervennero i sindaci di Fanna, Frisanco, Cavasso e Arba; non si fece presente il sindaco di Vivaro, il quale a seduta ultimata mandò un bigliettino chiedente notizie circa le prese delibere. Avuta comunicazione dal Presidente, delle Note della Prefettura, e delle proposte avanzate dal Veterinario Comunale di Maniago che attualmente presta servizio anche nei comuni del mandamento, gli intervenuti accettarono ad unanimità la massima di presentare ai rispettivi consigl comunali la proposta di aderire al Consorzie col Capoluogo di Maniago.

Da ORSARIA

La consegna della medaglia d'oro al maestro De Faccio. Ci scrivono, 16 (*n*). Ieri la popolazione di Orsaria ha festeggiato solennemente la consegna della medaglia d'oro, conferita al maestro Pietro De Faccio per otto lustri di lodevole insegnamento.

Tutti, grandi e piccini, accorsero con affettuoso slancio a onorare l'esimio educatore, che per così lungo periodo di tempo ha nobilmente tenuto il suo delicato ufficio.

La cerimonia, commoventissima, ebbe luogo nell'ampio cortile della scuola gremita di popolo.

Alle ore 10, si formò il corteo, che preceduto dalla banda di Premariacco, si recò a levare nella sua casa l'onorando maestro.

Sotto l'ampia elegante tettoia, riccamente addobbata, presero posto le autorità e gl'invitati.

Parlò dapprima l'ispettore scolastico Rigotti che si disse particolarmente lieto di poter fregiare dell'onorifica distinzione oltre che un valentissimo insegnante, anche un ottimo amico. Chiuse portando l'adesione del Ministro della P. I. del R: Prefetto e del Provveditore agli studi.

Al suono della marcia reale appesé al petto del festeggiato la bella medaglia e lo baciò fra gli applausi dei presenti.

Parlarono quindi tutti applauditissimi il Prosindaco Frossi il Parroco Don Francesco Grillo, il cav. Goia, il maestro Bonanni, un giovane operaio, Orgnacco Domenico che fu assai felice nel suo dire; e infine un bambino e una bambina presentarono al decorato un mazzo di fiori con un gentile discorsetto.

Tutti, autorità e invitati parteciparono quindi al ricco rinfresco offerto dal Municipio.

A mezzogiorno, in casa Mulloni, gentilmente concessa, ebbe luogo un banchetto offerto al De Faccio dagli amici e che riuscì assai animato.

Parteciparono una quarantina di persone, oltre ai componenti della banda, che rallegrò i convenuti con scelta musica. L'allegra riunione, si protrasse fino alle 6 della sera fra il vivo compiacimento degl'intervenuti, e alla fine del pranzo la maestra signorina Lucchitta, offrì, a nome di tutti, un ricco portafoglio con dedica incisa, al festeggiato collega.

Numerosi i brindisi, fra cui uno in versi friulani del parroco, e altri del R. Ispettore, del cav. Goia, del dott. Urtovic, di Giorgio Visentini ecc.

Alla sera una moltidudine di popolo si recò in corteo alla casa del De Faccio per rinnovargli l'affetuosa dimostrazione della mattinata.

La festa odierna rimarrà memorabile nella buona popolazione di Orsaria e sarà certo incancellabile e gradito ricordo al veterano della scuola Pietro De Faccio. X.

Da IPPLIS

Conferenza sulla pellagra. Ci scrivono 17: Alle ore 16 di oggi l'egregio e dotto professore dott. Francesco Accordini ha tenuto qui una conferenza sulla pellagra. Prima di tutto commemorò con vive parole il cav. uff. Gio. Batta Romano veterinario prov. indi con forma piana e consentanea a tutte le intelligenze, svolse il tema tenendo sempre desta l'attenzione del pubblico accorso nonchè degli scolari condotti alla conferenza dalle rispettive insegnanti.

Da TOLMEZZO

Il convegno delle Coop. Carniche del Lavoro - Ladri... bocciati - Uno scandalo che dura troppo - Tentato suicidio. Ci scrivono (*D*). Il convegno tenutosi domenica a Tolmezzo è riuscito nell'intento. Le Cooperative di Tolmezzo, Ovaro, Ampezzo, Cavazzo, anche coll'adesione di altre tre Cooperative carniche minori, si sono legalmente cosituite in Consorzio.

Queso passo consentirà loro di concorrere agli assalti per imprese di lavoro superiori alle L. 200 mila. Perciò è da augurarsi che presto una buona parte della nostra emigrazione venga assorbita dai lavori che il Consorzio Cooperative andrà ad assumere, e primo fra tutti quello della costruzione del ponte Cavazzo-Verzegnis-Tolmezzo.

A proposito della qual opera non dobbiamo tacere essere stata accolta con grande compiacimento la notizia mandata da Roma dal Sindaco di Tolmezzo e dal perito cav. Giuseppe Marchi: Avere cioè il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, approvato il progetto.

Quel ponte colle strade d'allacciamento ai due Comuni di Cavazzo e Verzegnis costituirà per Tolmezzo una potente arteria di traffico, oltre che costituire per le popolazioni d'oltre Tagliamento una vera resurrezione economica e commerciale. Torneremo sull'*argomento*.

— La notte scorsa ignoti si, ma inesperti ladri, dopo aver scavalcato il muro che divide il cortile della casa flli. Tinor dalla strada che mette alla casa di cura del dott. Cominotti, tentarono di far saltare le imposte di una finestra che dà luce al retrobottega dei Tinor. Fatica vana.

Allora misero tutte le loro forze per far saltare la serratura della porta del negozio, che dà nel sottoportico.... e la serratura saltò d'avvero.... ma ce n'era un'altra che i ladri non poterono nè vedere nè lavorare.

Perciò i ladri furono rimandati alla sessione di ottobre,.. a quando cioè avranno studiato di più e le notti saranno più lunghe.

— Anche oggi una scenata pietosa più che vergognosa ha suscitato i commenti e le disapprovazioni di quanti si trovavano nei pressi della piazza principale di Tolmezzo. Una povera giovane sposa perseguitata da... un'altra e non sola. Se chi dovrebbe pur sentire il peso dei rimproveri e delle critiche della cittadinanza oltre a quello del dovere, del decoro e dell'onore della famiglia, non vuol metter fine al ripetersi di tali scenate, provveda l'autorità in modo adeguato. Certo è questo, che lo spettacolo poco edificante e per un lato pietoso, dura da troppo tempo.

— A proposito di questa scena scandalosa in questo momento vengo a sapere che la vittima, certa Paolina maritata Menozzi, dopo essere stata bastonata da una tal Marianna, che la voce pubblica accusa d'intendersela col marito della Paolina, e bastonata poi dal marito, la vittima, ripetiamo, pel dolore delle patite battiture e per le persecuzioni che da anni soffre a motivo della relazione che si attribuisce a suo marito, ha ingoiato una soluzione di sublimato corrosivo.

Trasportato all'ospedale, gli fu praticata dal dott. Pietro Moro e dal farmacista Bertossi la lavatura dello stomaco e messa fuori pericolo. Però la poveretta conferma la volontà di finirla colla vita.

I commenti in paese sono infiniti e tutti improntati a pietà per la vittima ed a rampogna per gli altri... due.

Vi darò ulteriori notizie.

In Tribunale

I furti nelle chiese di Moggio - Contrabbando - Appelli sfortunati. Zuliani Carlo di Luca, di Udine, d'anni 32, detenuto dal 26 marzo 1910, parecchie volte condannato per furti, truffe e inosservanza di pena, imputato di a) furto continuato in parte consumato in parte tentato, per avere nella notte dal 25 al 26 marzo 1910 sforzata la porta di una casa disabitata, in Moggio Udinese, rubando un picco-

ne ed altri oggetti in danno di Gallizia Giovanni; 2 scassinata la porta di S. Spirito in Moggio e rubata la cassetta delle elemosine; 3 scassinata della porta della chiesa abbaziale di Moggio senza riuscirne; 4 scassinata la porta della chiesa di Moggio di Sotto, senza riuscirvi; b) danneggiamento, per aver rovesciato e rotto una lampada votiva nella chiesa di S. Spirito a Moggio; c) false generalità all'atto dell'arresto ed interrogatorio; d) violazione della legge sulla sorveglianza speciale. L'imputato nega le prime due imputazioni; ammette le altra due.

Il tribunale lo assolve per i reati di danneggiamento e furto per non provata reità; lo condanna a giorni 45 di reclusione per l'inosservanza di pena; all'ammenda di L. 60 per mentite generalità.

Il P. M. chiede la scarcerazione.

Difensore dott. Dante Marpillero.

— Rainis Vincenzo di Valentino, da Amaro, condannato l'otto nov. 1909 dal pretore di Tolmezzo per furto continuato di borre in danno di Zanella Giovanni a giorni quattro di reclusione, si sente confermare la condanna.

Parte civile dott. Luigi Quaglia; difensore dott. Giuseppe Candussio.

— Cimenti Luigi fu Giacomo, Adami G. B. fu Francesco, Adami Osvaldo fu Pietro, Cimenti Valentino fu Valentino, Dionisio Maria di Luigi, Intilia G. B. fu G. Batta, di Vinaio, appellati da sentenza 17 gennaio 1910 del pretore di Tolmezzo con cui venivano condannati il primo per minaccia a pubblico ufficiale ad un mese di reclusione, gli altri cinque a 3 giorni di reclusione per furto, tutti beneficati dalla legge del perdono; il tribunale conferma la sentenza del pretore.

Il Comune di Lauco si era costituito P. C. col dott. Luigi Quaglia, gl'imputati erano difesi dal dott. Giuseppe Candussio.

Da PALMANOVA

Pesca di beneficenza. Ci scrivono, 17 (*n*). Ogni momento giungono regali per la grandiosa pesca di beneficenza. Facciamo seguito a quelli già elencati Razzia Antonio statuetta «La lettura» Vidale Giuseppe di Gonars 2 eleganti portafiori in cristallo, ditta Rosa Michielli 15 tagli assortiti di *blouse*, Mazbilli Mauro, elegante scatola carta da lettera, Carlo Zanolini 2 *cabaretes* in rame battuto, uno stampo rame per bodino, Libero Rossini servizio per vino in vetro decorato, Fratelli Trevisan elegante scatola carta da lettere, Enrico Gaspardis, Sevegliano oliera vetro, ing. Giuvanni Buri (II. regalo) astuccio con posata in argento massiccio, Silvio Visintini taglio *blouse* in seta finissima, Bertolini cav. Giovanni maggiore 79. fanteria artistica lampada da salotto in porcellana e metallo, Rea Giuseppe, astuccio pelle contenente elegante servizio per dolci in argento dorato, Giovanni Steffenato lampada a sospensione a petrolio in porcellana e metallo bronzato.

Il Comitato Organizzatore delle Feste di Beneficenza di Palmanova ha pubblicato il seguente manifesto:

Nel giorno di domenica 5 giugno p. v. avrà luogo in questa città una grande pesca di beneficenza a favore della Congregazione di Carità e degli Enti che da essa dipendono.

La pesca verrà circondata da ogni migliore cautela, affinchè la distribuzione dei premi ai vincitori si effettui con la maggior regolarità.

Molti e ricchi doni sono già pervenuti; primo fra tutti, per la sua significazione, quello di S. M. la Regina Madre. Altri cospicui se ne attendono dal di fuori.

Di mano in mano che i doni pervengono, il Comitato si fa dovere di esporli al pubblico.

Tra giorni verrà diramato il programma completo della festa.

Cittadini, La festa deve dimostrare una volta ancora quanto possa nell'animo di tutti il sentimento della carità.

Per affrettare il lavoro di preparazione nell'entrante settimana, apposita Sottocomissione avrà l'onore di recarsi nelle vostre abitazioni per raccogliere i doni che avrete predisposti. Ciò non esclude che ognuno possa prevenire la visita antecipando l'invio dei doni, della qual cosa il Comitato sarebbe riconoscentissimo, perchè gli verrebbe facilitato il compito.

Qualunque offerta è bene accetta, purchè essa significhi consenso all'opera intrapresa sotto gli aspici dell'*Unione Commercianti*.

Da MANZANO

Prestidigitazione — Luce elettrica Ci scrivono, 16 (*n*). L'ampia e splendida sala centrale costruita in Manzano mercè l'iniziativa del proprietario Zamparo Luigi si è aperta in questi giorni per alcune rappresentazioni del distinto prestigiatore Enrico Mangiuncaldi. Il pubblico accorse numeroso ad assistere ai bellissimi giuochi ed esperimenti di presdititigiazione.

— Una ditta privata del paese ha compiuto i lavori per la fornitura della luce ed energia elettrica. Molte difficoltà vennero superate per risolvere il problema della pubblica e privata illuminazione. Giova sperare che con l'aiuto e l'incoraggiamento dei maggiori e minori abitanti questo servizio possa funzionare regolarmente.

Da CISERIIS

Nuove fortificazioni. Ci scrivono, 18 (*n*). Domani arriverà una compagnia d'artiglieria da montagna per la costruzione d'una piazza forte sul monte Bernadia. I militari si stabiliranno a Sedilis dove, lo zelante sig. sindaco di questo Comune, ha loro procurato gli alloggi necessari. Ai nuovi ospiti il nostro deferente saluto.

Da SAURIS

Operaio che si spezza le gambe

(Per telefono da Ampezzo)

(*D*) Stamane, nelle prime ore del mattino, un operaio che lavorava in un bosco e del quale s'ignora ancora il nome, venne colpito da un taglio alle gambe che rimasero orrendamente spezzate. Accorse sul luogo della disgrazia l'egregio medico di Ampezzo.

Da S. VITO al Tagl.

Cave canem. Ieri il cane da guardia di certo Collin affituale dei conti Zoppola, morsicò alla mano e all'avambraccio destro il quindicenne Facca Giovanni che venne condotto al ospitale e medicato. Il cane venne reciso e sembra che sia idrofobo. Per ordine di questo veterinario vennero uccisi altri tre cani sospetti idrofobi.

Da AMPEZZO

Caduta mortale d'una donna

(Nostro fonogramma odierno)

(*D*) Ieri mattina alle cinque antimeridiane, una donna, certa Faccin Santa fu Carla d'anni 54 da Ampezzo, si recò a far legna in un bosco vicino, accompagnata da un fanciullo che conduceva due capre a pascolare.

Per cogliere alcuni rami secchi si arrampicò su d'un albero, e disgrazia volle che a un tratto mettesse un piede in fallo e precipitando giù urtasse prima contro una roccia e finendo poscia a cadere in un fossato ne venne rinvenuta cadavere.

IL SECONDO GIRO D'ITALIA

100 professionisti ciclisti lanciati alla grandiosa corsa

faranno oggi 388 chilometri

Sono partiti stamane alle tre

Sono partiti stamane alle 3 dal traguardo di Loreto, il nuovo grande sobborgo di Milano. Sono 102 corridori che rappresentano il fiore del campo professionista internazionale: poichè numerosissimi sono i campioni stranieri che s'allinearono alla partenza. E tutti di valore: Petit Breton, Lignon, Dortignacq, Menager, Brocco, Ditterbrandt, Ritter, Zeeh, per non citare che i più noti, possono bene aspirare all'onore di vincere il 2. Giro d'Italia. Il famoso corridore francese Emilio Georget si è ritirato all'ultima ora.

Ad essi sono contrapposti tutti i nostri migliori: Ganna, Cuniolo, Galletti, Beni, Rossignoli, Canepari, Pavesi, Bruschera, Brambilla, Borgarello, Micheletto, Bordin, ecc,

Micheletto di Sacile è l'unico friulano Ma è il vincitore d'una grande recente gara di velocità. Accanto a costoro vi sono nomi oscuri, di gente ignota che possono fin dalla prima tappa balzar fuori dalla loro ombra, alla luce vivida della notorietà: vi sono giovanetti di vent'anni, che partono con pochi soldi e con un grande desiderio di vincere, che possono trovare nelle loro forze tanto entusiasmo e tanta tenacia da giungere al traguardo finale ottimamente piazzati, fra gli applausi ma più fra lo stupore del grande pubblico abituato ormai alle vittorie di uomini celebri e cari alle folle.

I giovani si terranno largo

Ma nello sport ciclistico è come nella vita: bisogna dar il passo ai giovani: e i valorosi del ciclo si rinnovano ininterrottamente, da un anno all'altro; e nelle contestazioni, nelle grandi battaglie internazionali è sempre la giovinezza, preparata e salda, quella che insidia i vecchi campioni e si afferma vittoriosamente.

Le differenti équiques

Un lato interessante della prova odierna sarà offerto dalle prove delle varie *èquipes*, Dopo le prime corse della primavera, i direttori sportivi delle case fornitrici delle macchine hanno cercato di modificarle, di renderle più omogenee, e più complete: quale sia la migliore non si può dire, tutte, come i lettori possono convincersi scorrendone l'elenco, hanno dei corridori in grado di vincere una prova così ardua come quella che è cominciata oggi. Ecco intanto le differenti *èquipes*:

Atala (maglia grigio ferro striscione bleu): Danesi Battista (1), Galetti Carlo (4), Luigi Ganna (11), Pavesi Eberardo (15), Bruschera Mario (19), Sala Enrico (32).

Atena (maglia arancione): Massironi Andrea (2), Luigi Azzini (5), Ernesto Azzini (9), Bordin Lauro (71).

Bianchi (maglia bianco bleu); Cuniolo Giovanni (50), Lignon Enrico (21), Beni Dario (22), Mario Pesce (49), Vincenzo Borgarello (50).

Legnano (maglia rossa): Menager Constant (25), Brocco Maurice (26), Dortignacq (27), Petit Breton (28), Zanzottera Cesare (29). Contesini (33), Altini Pierino (34), Domenico Cittera (35), Goi Sante (40).

Olav (maglia verde striscione bianco): Vertua Carlo (3), Cocchi Giovanni (6), Rossignoli Giovanni (7), Gchironi Emilio (10), Canepari Clemente (13), Marchese Giovanni (14), Giuseppe Brambilla (18), Garavaglia Gaetano (46), Baldini Umberto (104).

Stucchi (maglia bianca con striscione rosso): Zavatti Attilio (17), *Micheletto Giovanni* (42), Sonetti Alfredo (43), Chiodi Luigi (47), Celli Ottorino (52), Gajoni Mario (55), Aymo Pietro (69), Lampaggi Pietro (72), Gallia Pietro (73).

Gli altri corrono nella categoria isolati e vestiranno maglia bianca.

Come è composta la Giuria

La giuria del 2. Giro d'Italia è così composta: E. C. Costamagna, giudice arbitro; cav. Carozzi, rappr.te Unione Velocipedistica Italiana; rag. Bongrani, commissario; T. Morgagni, id.

Ogni fine tappa la giuria si aggregherà due rappresentanti dei comitati locali.

Il quartetto dei veloci

Fanno parte dei 101 corridori Dario Beni di Roma, Mario Bruschera di Milano, Giovanni Cuniolo di Tortona, Giovanni Micheletto di Sacile. Essi formano il quartetto italiano dei veloci.

Le cifre e le date

Il 2. Giro d'Italia ha un percorso di 3027 chilometri con 10 tappe.

Deve avvenire da oggi 18 maggio al 5 di giugno.

Com'è il traguardo di Udine

Le tribne — Gli steccati

Il traguardo è sullo stradone Venezia di fronte al Tiro a segno. Qui da una parte e dall'altra del viale sono state erette, dal Comitato locale, due tribune per il pubblico a pagamento. Quella verso il Tiro a segno è coperta e il biglietto d'accesso è di lire 2. L'altra, di fronte, scoperta, col biglietto a lire 1.

Le tribune del pubblico conterranno circa 500 posti ognuna. Accanto alla tribuna della giuria vi sono le tribune per le autorità e la stampa.

Al di là delle tribune sui cigli del viale, verso Santa Caterina, vi sono degli steccati per il pubblico, lunghi circa 150 metri, e per accedere ai quali si pagherà un biglietto di 30 centesimi.

Per mantenere sgombro lo stradone fino a Santa Caterina e alla Rotonda fu disposto un servizio regolare dalle Società ciclistiche di Udine, di Basaldella, di Paderno, di Feletto e di Beivars.

Si fa calcolo sulla educazione del pubblico

Naturalmente si fa molto calcolo sulla educazione del pubblico che, data la grandissima distesa dalla Rotonda al Tiro a segno, può benissimo assistere alla volata finale senza invadere il viale.

Medici - I bagni - La birra - Il caffè

Accanto alle tribune e precisamente nel recinto del Tiro a segno, vi saranno:

1. Servizio sanitario e bagni.
2. Servizio di caffè e comforts in genere.

I servizi di ristorante vengono disimpegnati dal rappresentante della Birra di Sorgendorf, il quali offre gratis la birra a tutti i corridori e dall'egregio signor Gross, il quale apre un chiosco vicino alle tribune per lo spaccio della Birra Puntigam ed altre bevande.

I Comitati di ricevimento

Il Comitato d'onore per il ricevimento a Udine, costituitosi d'accordo col signor rag. Bongrani della *Gazzetta dello Sport*, giunto qui ieri è composto dei signori:

Brunialti Comm. Alessandro, R. Prefetto; Pecile Comm. Domenico, Sindado; Comandante il Presidio di Udine; On. Deputazione Provinciale; Presidente Unione Industriale, Commercianti ed Esercenti.

Asquini co. Fabio, Bazzi rag. Francesco, Blasoni Pietro, Giacomelli Gino, Broili Emilio, di Colloredo co. Giuseppe, Della Schiava avv. Italico, Fabris dott. Luigi, Fabris Angelino, di Caporiacco co. avv. Gino, Muzzatti rag. Girolamo, Murero dott. Giuseppe, Morelli de Rossi Giuseppe, Pico Emilio, Pontoni dott. Giorgio, Persnini dott. Costantino, Sandri Pietro, Spezzotti rag. Luigi, Urbanis dott. Giuseppe, Pecile cav. Attilio, Rubbazzer avv. Otello. Herrmanstorfer Giovanni. — Consolato del T. C. I.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori:

Augusto Verza, Presidente; Bruno Marco, Migliorini Attilio, De Campo Giacomo, Casoli Pietro, Cadore rag. Giovanni, Reccardini Evaristo, Moneghini Ferdinando, Cosmi Giuseppe, Pomini Annibale, Conti Giovanni, Rizzi Emilio, Scoccimaro Cesare, Dal Dan Antonio, Dal Torso nob. Alessandro, Muratti dott. Gracco, Doretti dott. Giuseppe, Lang Vittorio, Vicario Giulio, Montagnari Cesare, Greatti Alessandro, Braida dott. Carlo, Caratti avv. Umberto, Degani Augusto, Degani Ugo, Trant Guido, Petrozzi Oreste, De Siebert Alfonso, Occhialini Oreste, Dari Mario, Popelman Giovanni, Sonvilla Nino, Ballico Giuseppe, Petcello Gracco, Clemencigh Leonida, Panigadi Camillo, Dal Dan Luigi, Muzzatti Giovanni, Di Zampagna Luigi, Moy Armando, Verza Annibale, Grinovero Gino, co. Odorico della Pace, Tonini Gabriele, Baldissera dott. Giovanni.

I nomi dei signori che compongono i due Comitati danno affidamento che tutto procederà col massimo ordine e che i corridori e gli organizzatori del Giro d'Italia arriveranno qui senza intoppi, dopo la prima tappa di 388 chilometri da Milano a Udine che è la più lunga del percorso. Al palco della giuria saranno i cronometristi milanesi.

Al terzo casello

E al passaggio a livello della linea ferroviaria Udine-Codroipo (terzo casello) sarà adibito il sig. Carlo Braida di Francesco, per la neutralizzazione dei tempi, nel caso che il passaggio a livello fosse chiuso.

D'accordo con l'autorità fu stabilito di arrestare il passaggio dei veicoli sul viale Venezia *dalle quattro alle sei del pomeriggio*, per evitare possibili inconvenienti.

Una capatina sul viale

In seguito alle pratiche fatte dal Comitato, la Deputazione Provinciale ha disposto perchè la strada dalla Rotonda fino al traguardo venisse livellata e presentasse le migliori condizioni per la volata finale dei corridori.

Abbiamo fatto stamane una capatina sul Viale Venezia.

Si lavora fabbrilmente per completare le tribune e per governare la strada.

Nei locali del Tiro a segno dei Volontari ciclisti, sotto la prima tettoia del Campo di Tiro si preparano gli arnesi per i bagni dei corridori e quanto altro si rende indispensabile per confortare questi gagliardi uomini, lanciati in uno sforzo che, alla generalità degli uomini, pare sovrumano.

Il signor Bongrani, che fa parte della Giuria ed è qui ad aspettare i colleghi, si mostrava soddisfatto del traguardo d'arrivo udinese, ch'egli definì: il più bello e comodo d'Italia.

Anch'egli calcola molto sull'educazione del nostro pubblico per ottenere una volata finale *monstre*, dalla Rotonda al Tiro a segno, sopra un largo viale provveduto di due viali laterali, che possono raccogliere comodamente migliaia e migliaia di persone.

I telegrammi della „Gazzetta dello Sport" per il pubblico di Udine

(Esposti al NEGOZIO VERZA M. V.)

Milano, 18. (*ore 18*) — *Partiti 101 corridori Giro d'Italia con tutti i migliori.* Gazzetta Sport

Bergamo, 18. — *Controllo Bergamo passato ore 4.40 primo gruppo, 54 corridori Cuniolo, Lignon, Beni, Petit Breton, Ganna, Galletti, Borgarello. Alle ore 5.20 passati 100 corridori.*

Brescia, 18. — *Passato alle 6.45 gruppo numerosissimo coi migliori, Ganna, Rossignoli, Canepari, che staccati si inseguono.*

Peschiera, 18. (*a 143 chilometri dalla partenza*) — *Primo gruppo circa 20, con Bordini e Petit Breton alla testa è passato alle 7.30; Ganna è passato alle 8 e minuti.*

Righetti, Longo

I concorsi aerei di Verona

Nuove iscrizioni di aviatori

Verona, 17. — È giunta al comitato l'iscrizione dell'aviatore italiano Cattaneo, allievo del gran maestro Blèriot.

Questo, è il primo italiano che ha ottenuto a Mourmelon le Grand il brevetto di pilota aviatore. Il suo aeroplano è già spedito da Parigi, E' un Blèriot munito di motore Gnome. A tutt'oggi la lista degli aviatori è quindi la seguente:

Paulhan, Metrot, Effemoff, Duray, Chavez, Kuller, Molon, Cattaneo, I migliori esteri, come si vede ed il migliore fra i nazionali.

Altre iscrizioni il Comitato attende in questi giorni.

Il campo d'aviazione

E' semplicemente magnifico. Chi arriva in ferrovia a Verona fiancheggia per un buon tratto lo steccato di cinta, e si fa subito un'idea della grandiosità delle opere compiute con la migliore preparazione dello stesso.

Innumerevoli antenne s'alzano e serviranno per sostenere i variopinti addobbi e bandiere che daranno un'impronta di gaiezza all'ambiente.

Gli alloggi

Oltre che a tutti gli alberghi della città, coloro i quali volessero procurarsi un alloggio potranno rivolgersi al Municipio dove funziona uno speciale ufficio che ha ricevuto le denuncia di tutti i cittadini che hanno messo a disposizione camere per i forestieri.

CRONACA GIUDIZIARIA

La signorina infanticida assolta

Bologna, 17. — Oggi è terminato a porte chiuse il processo contro la signorina Maria Sani, accusata di infanticidio. I giurati hanno ammesso la totale infermità di mente e la signorina Sani, che appartiene a cospicua famiglia di qui, venne assolta e liberata, fra gli applausi del pubblico.

CRONACA CITTADINA

Le elezioni amministrative

Il Prefetto con decreto odierno ha stabilito le seguenti date per le elezioni:

Provinciali: 12 giugno: Cividale, Codroipo — 19 giugno: Pordenone. Palmanova, Udine I — 26 giugno: Udine 2.o e 3.o, San Vito al Tagliamento.

Comunali — Rinnovazione del terzo del Consiglio — 12 giugno: Nei Comuni del Mandamento di Cividale (escluso Cividale), Codroipo e Latisana (esclusi Latisana e Ronchis) — 19 giugno: Comuni del Mandamento di Pordenone (escluso Pordenone). Palmanova (esclusi Bagnana, Arta e Palmanova), e nel Comune di *Udine* — 26 giugno: Comuni del Mandamento di Udine II. (esclusi Lestizza, Pasian di Prato e Pozzuolo del Friuli), San Vito al Tagliamento e Sacile.

Le elezioni generali per nuovo riparto dei consiglieri comunali nei Comuni di Lestizza, Pasian di Prato e Pozzuolo del Friuli, avranno luogo il giorno 26 luglio.

Gravi punizioni alla scuola tecnica

Più di venti alunni puniti

Ieri mattina veniva affisso nell'atrio del palazzo degli studi un manifesto firmato dal preside prof. Misani, con il quale si dava notizia che ben ventidue alunni del I corso B. della scuola Tecnica, venivano gravemente puniti (e più sotto erano elencati con la pena loro inflitta) perchè indisciplinati di continuo malgrado ripetuti richiami.

Ci informammo subito della cosa e venimmo a sapere che gli alunni puniti erano colpevoli di indisciplinatezza continuata verso il professore di disegno (e ci sia permesso di non insistere di non insistere nello specificare di che indisciplinatezza si tratti) contro il quale poi avevano organizzato un complotto per farsi lasciar liberi un'ora prima, nel giorno in cui doveva svolgersi una gara ciclistica.

E fu proprio in quel giorno che l'indisciplinatezza degli alunni confinò col teppismo, si che la lezione dovette essere sospesa. Impressionato vivamente della cosa, il Preside ordinò la costituzione d'una Commissione d'inchiesta per assodare le responsabilità.

La Commissione venne così composta dal Preside prof. Misani, e dai proff. Marchesini, Scoccianti e Bonomi.

Detta Commissione compiè un'istruttoria minuziosissima, e stabilì nella giusta misura le responsabilità dei piccoli impertinenti. E propose al consiglio dei professori le seguenti pene che vennero senz'altro approvate:

Per gli alunni Zampa Tomaso, Della Marina Giovanni, Lestuzzi Orazio, Pittini Ettore, esclusione dagli esami con facoltà di ripetere la classe nell'anno successivo.

Per gli alunni Orian Roberto, Muzzatti Francesco, Bellavitis Giuseppe, Diana Giuseppe, Pratone Dino, Gianola Pietro, Gregnol Ernesto, Paglianti Renato, De Faccio Ubaldo, Minisini Renato, sospensione fino al termine dell'anno con perdida del beneficio dello scrutinio e con facoltà di dare gli esami in ottobre.

Per gli alunni Fabris Vincenzo, De Toma Leonardo, Antoniutti Napoleone. Bin Roberto, Tassini Giuseppe Dell'Oglio Pietro sospensione dalle lezioni per quindici giorni con comminatoria di perdita dello scrutinio se la disciplina non verrà scrupolosamente osservata.

Per gli alunni Ongaro Emilio, Piccini Danilo, Brenzetti Andrea, De Pauli Lino e D'Odorico Torquato, ammonizione in classe.

Noi non possiamo che plaudire alla deliberazione del Consiglio dei professori che ha saputo difendere la dignità degli studi, e augurarci che i provvedimenti presi siano salutari anche per l'avvenire.

Echi dei funerali del dott. Romano

I discorsi

Ci spiace di non poter dare — per evidenti ragioni di spazio — un sia pure rapido riassunto dei discorsi pronunciati ieri alla mesta cerimonia, che fu anche una indimenticabile manifestazione d'affetto per il benemerito estinto.

Oltre il sindaco comm. Pecile, parlarono il cav. Fratini medico provinciale; il dott. Lucio Coren in rappresentanza della Deputazione Provinciale; il dott. cav. Rubini a nome dell'Associazione Agraria Friulana; il dott. Dalan collega dell'estinto; il prof. Giunti della scuola enologica di Conegliano; è da ultimo il sig. Romeo Battistig che parlò a nome della Massoneria Friulana — della quale l'estinto era membro — e che recò alla salma anche il saluto del gran Maestro. A nome dei figli e dei congiunti ringraziò il sig. Luigi Conti.

La cremazione

Finiti i discorsi il feretro, sempre preceduto dalla banda cittadini e seguito da una numerosa fila di persone proseguì fino sul piazzale innanzi al cimitero.

La bara venne levata dal carro, portata a mano nel tempietto crematorio e deposta innanzi all'apertura del forno. Levato il coperchio la cassa col cadavere fu spinta nell'interno del forno che ardeva. Alla cremazione assistevano poche persone.

Le ceneri furono stamane chiuse in un'urna speciale che verrà conservata nel tumulo della famiglia Morelli.

— Molti autorevoli giornali del Veneto e di altre Regioni d'Italia pubblicano in morte del dottor Romano necrologi pieni d'ammirazione e di affetto per l'illustre compianto uomo. Notevoli sono gli articoli del *Corriere Friulano* di Gorizia e della *Provincia* di Padova.

Ufficio Pro

Ieri si riuni
Lavoro per dis
che abbiamo p
La seduta
dal presidente
presenti inoltre
avv. Brosadola
Bosetti, ing. S
Giuseppe De I
dolini; dopo i
tervengono an
go e il cav. d
Viene letto
dente seduta
La commemo
Prima di p
no il preside
alza in piedi
presenti) e di
«Oggi noi
gravissima! I
in mezzo a
perchè io abb
dettagli,
«Noi abbi
dolorosissima,
la perdita è
perchè io co
efficace sua c
gior conosce
leggi del lav
e per la bon
«Io v'invi
già alzati in
fondo dolore
nonchè le no
miglia, avver
voro è stato
dai membri d
dal segretari
Le interrog
La leg
Il dott. Pi
la sua inte
da svolgere
riforma della
Conclude co
preparato un
tutti i deside
lana che l'es
solutamente
riale venne
rardini, che
Il *preside*
tato perman
mente il men
possibile, e
i deputati de
cominci la
cennata.
Rubini ra
riale venga
della region
Le associaz
Il *dott. P*
conda interr
di compiere
nare il num
stenza delle
operaie nel
L'interroga
rendono nece
Presidente
manente fara
potrà.
Dimissioni
Presidente
dell'avv. Ma
vicepresident
gliere dell'U
Il Comitat
accettare le
dalla carica
quella di co
prova.
Si passa
vice-presiden
In sostitu
Capellani, ch
ciazioni padr
Candolini, ed
rappresentant
sulta eletto i
bini.
Resoconto fi
Senza disc
il resoconto
1909, e la re
compiuto da
1909.
Il dott. P
nersi dalla v
della relazion
lotta di class
seduta viene
alle 14.
Modificazion
Alla sedut
gono tutti i
erano presen
il cons. Artu
sare.
La discuss
e vi prendon
ripetutamente
Brosadola, il
Rubini, Canci
stofori e il pr
Le princip
seguenti: All
l'aggiunta pro
che l'Ufficio p
gli organici p
dalla provincia
All'art. IV.
pone che il
eletto dal Co
che possa an
stesso, e la p

Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri si riunì l'Ufficio Provinciale del Lavoro per discutere l'ordine del giorno che abbiamo pubblicato.

La seduta venne aperta alle 10.30 dal presidente A. di Prampero; erano presenti inoltre i signori dott. Piemonte avv. Brosadola, avv. Cristofori, Arturo Bosetti, ing. Sergio Petz, L. Canciani, Giuseppe De Mattia, dott. Pitotti, Candolini; dopo incominciata la seduta intervengono anche l'on. barone Morpurgo e il cav. dott. Domenico Rubini.

Viene letto il verbale della precedente seduta che è approvato.

La commemoraz. dell'avv. Capellani

Prima di passare all'ordine del giorno il presidente sen. di Prampero si alza in piedi (si alzano pure tutti i presenti) e dice:

« Oggi noi abbiamo un'altra perdita gravissima! L'opera del cav. Capellani in mezzo a noi e troppo a voi nota perchè io abbia motivo di ricordarne i dettagli,

« Noi abbiamo subito una perdita dolorosissima, e, più che per l'Ufficio, la perdita è stata dolorosa per me, perchè io contavo assolutamente sulla efficace sua cooperazione e per la maggior conoscenza ch'egli aveva delle leggi del lavoro e per la sua operosità e per la bontà dell'animo suo.

« Io v'invito a esprimere (e vi vedo già alzati in segno di lutto e di profondo dolore) pure il nostro dolore, nonchè le nostre condoglianze alla famiglia, avvertendo che l'Ufficio del Lavoro è stato rappresentato ai funebri, dai membri del Comitato permanente e dal segretario ».

Le interrogazioni del dott. Piemonte
La legge sull'emigrazione

Il dott. Piemonte svolge ampiamente la sua interrogazione circa l'azione da svolgere in merito al progetto di riforma della legge sulla emigrazione. Conclude comunicando che egli ha già preparato un memoriale che contiene tutti i desiderati dell'Emigrazione friulana che l'esperienza ha dimostrato assolutamente indispensabili; il memoriale venne visto anche dall'on. Girardini, che l'approvò pienamente.

Il *presidente* risponde che il Comitato permanente esaminerà accuratamente il memoriale nel più breve tempo possibile, e quindi lo manderà a tutti i deputati della provincia prima che cominci la discussione della legge accennata.

Rubini raccomanda che il memoriale venga mandato a tutti i deputati della regione veneta.

Le associazioni padronali e operaie

Il *dott. Piemonte* svolge la sua seconda interrogazione sulla opportunità di compiere un'inchiesta per determinare il numero, la qualità, la consistenza delle associazioni padronali ed operaie nel Friuli.

L'interrogante spiega le ragioni che rendono necessaria e urgente l'inchiesta.

Presidente risponde che l'ufficio permanente farà l'inchiestà più presto che potrà.

Dimissioni e nuove elezioni nella Presidenza

Presidente comunica le dimissioni dell'avv. Marco Ciriani dalla carica di vicepresidente e da quella di consigliere dell'Ufficio del Lavoro.

Il Comitato permanente propone di accettare le dimissioni dell'avv. Ciriani dalla carica di vicepresidente non da quella di consigliere; il Consiglio approva.

Si passa quindi all'elezione dei due vice-presidenti.

In sostituzione del compianto avv. Capellani, che rappresentava le associazioni padronali, viene eletto il dott. Candolini, ed a sostituire l'avv. Ciriani, rappresentante le società operaie, risulta eletto il cav. dott. Domenico Rubini.

Resoconto finanziario e relazione morale

Senza discussione vengono approvati il resoconto finanziario per l'esercizio 1909, e la relazione morale del lavoro compiuto dall'ufficio durante l'anno 1909.

Il dott. Piemonte dichiara d'astenersi dalla votazione per quella parte della relazione morale che riguarda la lotta di classe. Essendo le 11.45 la seduta viene sospesa, e la si riprende alle 14.

Modificazioni alloStatuto dell'Ufficio

Alla seduta pomeridiana intervengono tutti i consiglieri dell'Ufficio che erano presenti alla mattina, eccettuato il cons. Arturo Bosetti che si fa scusare.

La discussione è lunga e laboriosa, e vi prendono parte in vario senso e ripetutamente il dott. Piemonte, l'avv. Brosadola, il dott. Candolini, il dott. Rubini, Canciani, il relatore avv. Cristofori e il presidente.

Le principali modificazioni sono le seguenti: All'art. II. viene accettata l'aggiunta proposta dal dott. Piemonte che l'Ufficio possa occuparsi anche degli organici per i salariati dipendenti della provincia.

All'art. IV. il dott. Piemonte propone che il Presidente venga bensì eletto dal Consiglio provinciale, ma che possa anche non appartenere allo stesso, e la proposta è approvata. E' respinta invece la proposta pure dal dott. Piemonte di eliminare i 4 membri dell'ufficio eletti dal Consiglio provinciale, facendoli invece eleggere: due dalle associazioni padronali e due da quelle operaie.

Si astengono dalla votazione i cons. Petz e Pitotti eletti dal Consiglio provinciale.

Sorge vivissima discussione sulla definizione delle associazioni (se operaie o padronali) che prendono parte alla votazione per i membri dell'Ufficio del Lavoro. (*Continua*)

(*Vedi in IV pagina la lettera da Cividale*).

La visita ufficiale dell'arcivescovo al Sindaco in Castello. Ieri alle 15.30 il nuovo arcivescovo mons, Anastasio Rossi accompagnato dal parroco dell'ospitale don Comelli, si recò in Castello a fare la visita ufficiale al nostro Sindaco. Egli salì in Castello dalla parte del giardino grande e fu ricevuto dal comm. Pecile nel suo gabinetto al secondo piano, dove s'intrattenne per circa un quarto d'ora. Uscì poi accompagnato dal sindaco e s'arrestò sul davanzale d'un finestrone della grande sala ad ammirare la pianura friulana.

Congedatosi, discese sulla spianata del Castello e ne fece il giro, soffermandosi ad osservare la città sottostante e le montagne lontane. Discese poi fino in piazza Vittorio Em., dove l'attendeva la carrozza sulla quale faceva ritorno all'Arcivescovado.

L'arcivescovo promise al sindaco di ritornare ben presto in Castello per visitare il nostro museo.

Onoranze al dott. G. B. Romano. Il Consiglio della Congregazione di Carità convocatosi d'urgenza l'altra sera alle ore 17 deliberava di onorare la memoria del compianto e benemerito suo ex Presidente, cav. uff. dott. Gio. Batta. Romano nel modo seguente: *a*) lettura di condoglianza ai figli; *b*) distribuzione straordinaria di L. 500 ai poveri; *c*) intervento ai funerali in corpore dell'intero Consiglio e personale dell'Ufficio; *d*) chiusura dei locali della Congregazione durante le onoranze funebri.

— Seduta stante fra i Consiglieri e segretario si raccolsero lire 30 da versarsi alla Congregazione di Carità, in sostituzione di corona.

Convegno alpinistico. La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 22 corr. una gita al Monte Cerade (m. 812) per incontrarvi gli alpinisti triestini che terranno su quella cima il loro annuale convegno. La partenza da Udine è alle 5.20 con treno per Cividale, l'arrivo alla cima dal Cerada fra le 9 e le 9.30. Si discende ancora a Cividale ove alle 14 30 ha luogo il banchetto sociale. Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì 20 corr.

Scuola popolare superiore. Chiusosi il Corso popolare di elettrotecnica generale che fu tenuto con particolare amore e disinteresse dall'ingegnere elettricista tenente signor E. Raimondi, ed ebbe la durata di 30 lezioni, si avverte che gli esami avranno luogo in un'aula dell'Istituto Tecnico, il giorno 15 giugno p. v. alle ore 20,30. — Vi saranno ammessi tutti gli iscritti al Corso che prima di detto termine ne faranno richiesta al bidello dell'Istituto. — Agli esaminatori si rilascieranno attestati comprovanti la frequenza alle lezioni e l'esito dell'esame.

Necrologio. Ieri mattina è morto il signor Pietro Gasparotti, titolare del Banco del Lotto dietro al Duomo. Era nativo di Venezia, ma stabilito ad Udine da 40 anni. Il sig. Gasparotti era un'ottima persona, di buonissimo cuore, gentilissimo con tutti, di temperamento allegro. Ai congiunti sentite condoglianze.

Da Dante a Carducci. Su quetema parlerà, venerdì sera, al Teatro Sociale, l'onor. Fradeletto, invitato dal comitato udinese della Dante Alighieri.

I funerali di Roma Canciani. I funerali di Roma Canciani, la vittima di Giuseppe Pecile, seguiranno oggi alle ore 15 all'ospedale civile.

Beneficenza. I Signori Coniugi Ronzoni in memoria della diletta loro figlia Lidia, testè defunta, elargirono lire 50 a questa Congregazione di Carità.

I ladri alla ferrovia — L'istruttoria è chiusa. Il giudice istruttore dott. Pampaninini ha rimesso alla Procura del re tutti i volumi d'istruttoria che conchiudono per la responsabilità degli imputati rispettivamente ricettatori, ladri e favoreggiatori. E' stata esclusa l'associazione a delinquere.

Per i medicinali.

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al *Robb depurativo Casile*, ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue. 1

Arte e Teatri

Compagnia varietà olandese al Sociale

Sabato 21, Domenica 22 e Lunedì 23 agirà al Teatro Sociale la compagnia di varietà Olandese composta di artisti di primo ordine nel loro genere, I programi delle serate saranno attraenti e di famiglia. Tra gli esercizi che veranno eseguiti primeggia il salto della morte, eseguito dall'artista Caroli Edmondo, e cioè un salto dal loggione alla platea.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

I figli e parenti del compianto dottor **Romano**, nel loro dolore non sanno trovare parole adeguate per dimostrare tutta la loro riconoscenza alle Autorità, Associazioni, amici e a tutti coloro che concorsero ad onorare la memoria del caro **Estinto**.

Un particolare ringraziamento all'egregio prof. Rieppi che, con cura sapiente, affettuosa e disinteressata, assieme ai Sanitari dell'Ospitale, procurò, fino all'ultimo di lottare contro la terribile malattia.

Da CIVIDALE

Affari di stagno - Assaggi - Pompe ed orologeria - Neo dottore - Un maestro decorato - L'arcivescovo. Ci scrivono, 16 *(n)*. Lo stagno applicato a caldo nel n. del 13 corr. del *Giornale di Udine* alla pentola dell'ormai *fu* corrispondente del *Paese* pare abbia tapato il buco dal quale colava il liquido bilioso — e di che marca fosse questo liquido lo si può arguire dal fatto che la redazione stessa del *Paese* ha dovuto prima travasarlo servendo ai lettori una piccola parte, la meno densa che tutti abbiamo letto.

Risolvete voi ora l'equazione di primo grado ricavando l'incognita dai termini noti.

Ci consta poi che detto corrispondente fu sollevato dal grado e dall'impiego e sostituito col degnissimo nostro concittadino avv. Zuliani, il quale conosce bene qual'è la missione della stampa e saprà usare della penna a base anzitutto di obiettività e di galateo. In ogni modo se la notizia non dovesse trovare conferma o se qualche altro giornale fosse per mettere a dispozione del gentil prosatore di Massaprosa le sue macchine Marinoni, si ricordi (essò prosatore) che dello stagno per la sua pentola ne abbiamo ancora in magazzeno a quintali ed in caso di bisogno ne faremo largo uso.

— Sappiamo che l'ing. Paciani ultimati gli assaggi al Poiana ha anche già inviata al Comune la relazione del suo operato corredata da una tavola esplicativa. Si dovrebbe dai coppi in giù essere ora prossimi all'inizio del vero lavoro di presa. Noi lascieremo alla Giunta tutto il tempo necessario alla incubazione di questo periodo decisivo per le sorti del Poiana nè romperemo loro addosso lancie di Toscana per accopparli.

— Al pozzo del Duomo si pensa di sostituire l'attuale forte e robusta pompa, Con quel giuocattolo di pompetta che nella casa comunale ex Carbonaro 50 anni fa serviva a mandar l'acqua nelle bacinelle della vetusta filanda Nussi.

Così con una girata di manovella le nostre serve estraeranno dal pozzo anche la pompetta e la faranno roteare in aria colle rondini qui giunte.

O faro che splendi nello stanzino vulgo ufficio tecnico comunale che ti passa per la bella testa pensosa e melanconica?... Non sai che con una smerigliata alle valvole o col cambiamento delle guarnizioni di canape agli stantuffi quella pompa con minima spesa torna come nuova?.. basterebbe metterla nelle mani del fabbro meccanico Chiocchio, vulgo Pacass. E' questione di distribuire i lavori del Comune con criterio tra gli artisti a seconda della loro attitudine e specialità! Mica veh! Dio ci guardi che noi si pretenda che gli altri abbiano a tirarle verdi per mancanza di lavoro comunale; han da vivere tutti: ma est modus in rebus.

— La scorsa settimana il bravo fabbro maccanico ex artigliere del R. esercito Chiochio Luigi detto Pacass che nella sua gioventù ha lavorato nell'arsenale del Genio a Pavia ed in quello d'Artiglieria a Torino ha montato sul campanile di Pradamano un bellissimo orologio da torre da lui costruito ex novo e commessogli da quell'ill.mo sig. Sindaco dott. Guido Giacomelli. Questo è forse il ventesimo orologio da torre eseguito dal bravo Chiochio, modesto come tutti i bravi, con i mezzi meccanici così scarsi e poveri della sua officina da non potersi quasi credere che da essa possano uscire simili lavori esatti di meccanica di precisione.

— All'egregio giovane signor Emanuele Quercig, testè all'Università di Padova proclamato dottore in chimica generale, ed alla sua famiglia giungano i nostri mirallegro, per la splendida votazione. Il dott. Quercig venne prescelto assistente nella predetta facoltà, e quindi si fermerà a Padova.

— Ieri ad Orsaria, frazione del Comune di Premariacco, venne festeggiato il maestro De Faccio Pietro, ritiratosi a meritato riposo e premiato dal Ministero con medaglia d'oro. Noi pure ci felicitiamo col festeggiato e gli auguriamo una lunga giubilazione.

— La visita, in forma privata, di mons. Arcivescovo, già indetta per giovedì, venne rimandata a sabato 21 corr. vigilia della grande Pesca di beneficenza e di altri pubblici festeggiamenti.

Da GEMONA

Cronaca giudiziaria. Ci scrivono, 16 *(n)*: Oggi il nostro pretore avv.to Angelo Minesso, accompagnato dall'alunno di cancelleria sig. Neri si portò a Buia per l'escussione delle testimonianze sul grave fatto che sarebbe successo nello scorso aprile in Borgo Cadesio in danno di una bambina di circa dieci anni a nome Tondolo Melania di Vittorio. Il colpevole, a detta della ragazza, sarebbe il quarantenne Tondolo Domenico fu Giov., persona ritenuta finora insospettabile, che nega recisamente l'addebito mossogli.

Vedremo il risultato dell' istruttoria.

Preghiamo di nuovo i nostri corrispondenti di scrivere da una sola parte del foglio.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti